



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 ottobre 2013

ARGOMENTI:

- Il progetto "ArreDare BNL": la banca cede mobili al Terzo Settore;
- Uisp Umbria: il programma del presidente Stefano Rumori per i prossimi 4 anni;
- "L'istruzione riparte": oggi la votazione sul decreto legge, l'emendamento sullo sport;
- L'ombra di parentopoli al Coni;
- Ai Giochi invernali di Sochi niente discriminazioni.



ECONOMIA

Dall'economia dell'io all'economia del noi

NOVITA' 28/10/2013

ArreDare BNL: oltre mille oggetti in dono al Terzo settore

di Redazione

Parte il progetto di cessione gratuita ad operatori del Terzo Settore di mobili non più utilizzati dalla Banca e in ottime condizioni. Per partecipare a ArreDare BLN tempo sino all'8 novembre

Fonte: Google

«ArreDare BNL - spiega **Antonio Marino, Direttore Immobiliare di BNL Gruppo BNP Paribas** - nasce a seguito della riorganizzazione delle sedi della Banca a Roma con un conseguente restyling degli spazi e degli arredi. Abbiamo, così, pensato di dare la possibilità ad Enti ed Onlus di recuperare i mobili, non più utilizzati e in ottime condizioni, con l'idea di trasformarli in arredamenti per biblioteche, centri di aggregazione per giovani e anziani, sale d'attesa di ospedali».

Sul sito bnl.it – nella sezione News -, fino all'8 novembre, sarà disponibile la domanda di partecipazione al progetto “ArreDare BNL” che, in questa fase, mette a disposizione oltre mille oggetti tra scrivanie, armadi, cassettiere, scaffali, poltrone, divani.

Possono beneficiare dell'iniziativa tutte quelle organizzazioni, costituite da almeno due anni, non aventi scopo di lucro ed attive nei settori di assistenza, beneficenza, istruzione, cultura, sindacati, sport e simili, oltre ad istituti ed enti ecclesiastici e religiosi nonché le cooperative sociali.

I beni saranno assegnati, per ogni partecipante, in numero non inferiore a 20 unità e il ritiro sarà a carico dei beneficiari.

Il progetto è stato ideato da alcuni dipendenti di BNL che, attraverso l'iniziativa “Spirito d'Innovazione: Ecco un@Idea” - che premia e dà voce a proposte innovative che portano valore per l'azienda -, hanno suggerito di massimizzare il reimpiego dei materiali interni in un'ottica di sostenibilità sia ambientale sia sociale, fornendo un sostegno concreto al Terzo Settore che rappresenta oggi una risorsa fondamentale per il welfare nazionale.

Per BNL - che quest'anno compie 100 anni di attività - la **Responsabilità Sociale** è un elemento chiave di relazione con le persone, di rispetto delle future generazioni e di accrescimento della competitività, secondo una politica sostenibile fondata su tre pilastri: società, economia e ambiente.

Nell'ultimo periodo BNL si è distinta per la partecipazione nel capitale sociale di PerMicro, leader in Italia nel microcredito; il supporto alle imprese, attraverso numerose iniziative dedicate ed accordi sul territorio; la partnership ventennale con Telethon per la ricerca contro le malattie genetiche, a favore della quale la Banca dal 1992 ha raccolto 223 milioni di euro, di cui 11,6 milioni solo nel 2011; il progetto Moms@work e le attività realizzate a favore dei più deboli, grazie al contributo della Fondazione BNL.

La Banca è attiva, inoltre, nel sostegno e nella promozione dell'arte, della musica, del cinema e dello sport, confermando il proprio ruolo di impresa che opera non solo come attore economico-finanziario, ma anche come soggetto attivo nel favorire la diffusione di valori condivisi, vero e proprio patrimonio collettivo.

BNL, fondata nel 1913, celebra quest'anno il proprio centenario ed è oggi uno dei principali gruppi bancari italiani e tra i più noti brand in Italia. Con oltre 1000 punti vendita su tutto il territorio nazionale - tra Agenzie, Centri Private, Centri Imprese "Creo per l'Imprenditore", Centri Corporate e Pubblica Amministrazione - BNL offre un'ampia gamma di prodotti e servizi, da quelli più tradizionali ai più innovativi, per soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti (privati e famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione). BNL è dal 2006 in BNP Paribas, gruppo internazionale presente in circa 80 paesi, con 190.000 collaboratori, dei quali 145.000 in Europa, dove opera - attraverso la banca retail - su quattro mercati domestici: Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo. BNP Paribas detiene posizioni chiave in tre grandi settori di attività: Retail Banking, Investment Solutions e Corporate & Investment Banking.



Una nuova stagione di sport per tutti e di impegno sociale

Il presidente regionale Uisp Umbria, Stefano Rumori, traccia le linee guida del suo mandato per i prossimi 4 anni

di MARA MONACHINO

PERUGIA - Con l'uscita odierna riprende la collaborazione tra il Comitato Regionale Uisp Umbria e il Giornale dell'Umbria, che da ben sette anni ci ospita nelle sue pagine con questo appuntamento settimanale dedicato alle notizie del vasto e variegato «Universo Uisp».

Dopo la stagione congressuale della prima metà dell'anno, che ha interessato tutto il tessuto associativo Uisp, dalle leghe e coordinamenti ai comitati territoriali, regionali e infine il livello nazionale, inizia a prendere gambe il nuovo programma di politica sportiva ed associativa del nuovo gruppo dirigente umbro Uisp, sotto la guida del presidente regionale Stefano Rumori (nella foto) a cui abbiamo rivolto alcune domande.

La stagione 2013/2014 è la prima per lei nelle vesti di presidente regionale: come ha iniziato il suo mandato?

«Con una grande voglia di fare e di far crescere il nostro movimento sul territorio, sia sul piano dei tesserati che su quello della proposta sportiva qualificata e per tutti. Credo nelle potenzialità di sviluppo dell'Associazione e nelle capacità di coloro che a vario titolo vi collaborano come dirigenti, operatori e volontari. Insieme alla Direzione regionale, ho avviato una serie di incontri sui comitati territoriali e con le leghe e coordinamenti regionali di disciplina, per andare a ricostruire laddove ce ne è bisogno e sviluppare laddove esistono già delle realtà consolidate».

Come pensa di realizzare questo obiettivo? «Nella mia relazione al Congresso regionale ho tracciato i cinque punti su cui intendo impostare il mandato: la rete, i progetti e la progettualità, la gestione dell'impiantistica sportiva, la formazione e la comunicazione. Il tutto per raggiungere un obiettivo importante, ovvero un significativo incremento del numero dei tesserati in Umbria, che ad oggi sono circa



Perugia La partenza di una recente edizione della corsa podistica Vivività. Nella foto accanto, Stefano Rumori

25.000. La rete è quella istituzionale tra comitati e leghe, un lavoro in sinergia tra le strutture Uisp. I Comitati Territoriali, sette in Umbria, dettano le linee guida della politica sul territorio e il loro lavoro è determinante. Le Leghe e i Coordinamenti regionali, a partire dalla Lega Calcio che è quella numericamente più significativa, organizzano attività che si rivolgono ai cittadini da 0 a 100 anni. Sono stati rimessi in piedi i coordinamenti di tennis e ciclismo individuando dei responsabili e un programma di sviluppo, stiamo rilanciando i giochi tradizionali e gli sport ambientali.

A rete sarà anche la progettualità, in collaborazione con le Associazioni sportive affiliate, in quanto Ente di promozione sportiva, e con le realtà del Terzo Settore e del Volontariato, perché siamo anche Ente di promozione sociale. Progetti territoriali, regionali, nazionali ed europei per promuovere momenti di cultura

sportiva e sociale e magari occasioni di lavoro per i giovani».

Cosa significa per l'Uisp la gestione di impianti sportivi?

«Significa valorizzazione del territorio, risparmio per gli Enti locali che non hanno più le risorse per gestire in proprio le strutture sportive che insistono sui propri territori e garanzia per le stesse amministrazioni di una gestione improntata ai veri valori associativi e non finalizzata al solo scopo di lucro. Vuol dire promuovere l'utilizzo delle fonti di energia alternativa, come il fotovoltaico, ed i temi legati all'ambiente riconducibili alle cosiddette tre R: riduco, riuso, riciclo».

Perché l'Uisp dovrebbe investire sulla formazione e sulla comunicazione?

«Per un'Associazione grande e articolata come la nostra, che a livello nazionale conta oltre 1.300.000 soci praticanti e quasi 18.000 società affiliate, la formazione dei propri dirigenti ed operatori e tecnici è fondamentale per garantire professionalità e competenza nella proposta sportiva e nel rapporto con gli associati. Come Comitato umbro abbiamo definito, all'interno del percorso formativo ufficiale Uisp, un programma regionale di formazione riguardante sia le aree comuni, sia aspetti precisi come il tesseramento e l'assicurazione, gli adempimenti burocratici di bilancio e bilancio sociale, le specificità delle singole discipline. A breve partiremo con i primi moduli formativi. Sul piano della comunicazione, oltre che sui canali tradizionali quali stampa e tv, puntiamo a maggiore visibilità e occasione di contatto con gli associati ottimizzando le potenzialità del web e dei social network. Finora abbiamo avuto risultati importanti e puntiamo a migliorarli ancora».

Come si colloca l'Uisp nel panorama sportivo regionale?

«Con il Coni regionale c'è piena collaborazione e ci confrontiamo sui temi dello sport nelle sedi istituzionali. Con gli altri Enti di Promozione Sportiva c'è un rapporto che si è andato consolidando, grazie anche all'impegno di dirigenti Uisp all'interno del Coordinamento regionale degli Enti, per migliorare insieme la proposta sportiva nella nostra regione. Vogliamo essere in sinergia con gli Enti Locali, Regione, Province e Comuni, proponendo loro il nostro progetto associativo, con passione e competenza».

E con le strategie dell'Uisp Nazionale?

«Siamo perfettamente in linea con gli asset del Nazionale e come Umbria continueremo ad essere una fucina di progetti e pionieri di grandi eventi, come è stato per Vivività, partita da Perugia e di cui il prossimo anno ricorcerà il trentennale, e per l'Area Giochi Tradizionali che nel 2014 festeggerà i 25 anni della sua nascita ad Orvieto. Come membro della Direzione Nazionale, sono convinto che l'Uisp e lo sport per tutti e sociale debbano e possano svolgere un ruolo importante in questo particolare momento storico, in cui la crisi economica spesso si traduce in crisi dei valori. Noi continueremo a tenere alta la nostra bandiera che sventola diritti, ambiente, solidarietà, salute, sani stili di vita, partecipazione e integrazione, inclusione e lotta ad ogni forma di violenza e discriminazione. Con il nostro impegno quotidiano continueremo a farci portatori di queste istanze, ce lo chiedono i nostri soci, ce lo chiede la società».

APPUNTAMENTI

Parkour a Terni con Esprit Yamak 2

TERNI - Il 26 e 27 ottobre gli Yamakasi tornano a Terni: i fondatori francesi dell'Art Du Déplacement, disciplina artistica e sportiva conosciuta e praticata in tutto il mondo anche come Parkour o Free Running, tornano per un altro grande evento: «Esprit Yamak 2».

Dopo il grande successo della precedente edizione del 9-10 marzo (oltre 80 partecipanti da tutta Italia), PKTR - Parkour Terni ASD, la prima associazione sportiva in Umbria impegnata nella pratica e nella promozione dell'arte dello spostamento e affiliata Uisp, si prepara ad una due giorni di allenamenti intensi guidati da Laurent Picmontesi, Yann Hnautra e Chau Belle, co-fondatori del gruppo francese Yamakasi.

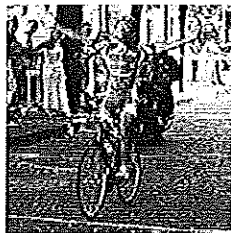
Con questo evento - a cui sono attesi più di 100 ragazzi da tutta Italia - PKTR ASD intende avvicinare giovani e non sono alla pratica di una disciplina in grado di insegnare a superare gli ostacoli fisici e mentali contando sulle proprie forze e capacità.

Appuntamento dunque sabato 26 ottobre presso i Giardini pubblici La Passeggiata alle ore 10, mentre domenica 27 si continuerà presso il Caos - Centro Arti Opificio Siri dalle ore 10 alle 18.

Ciclismo, il neocostituito Coordinamento regionale chiama a raccolta le società per rilanciare l'attività

PERUGIA - Il ciclismo targato Uisp in Umbria si rinnova. Dopo una prima riunione delle società affiliate nel mese di giugno e l'individuazione di un coordinatore regionale nella figura di Giancarlo Proietti, lo scorso 4 ottobre a Todì si è svolta un'assemblea a cui hanno partecipato la Direzione Regionale Uisp Umbria e le società affiliate facenti parte del neo costituito Coordinamento regionale.

Buona è stata la partecipazione, con rappresentanti delle società affiliate delle zone Altotevere, Trasimeno, Terni-Narni, Foligno-Spoleto ed Orvieto, ed



In bici Nuovo coordinamento

ottima sul piano delle proposte che sono emerse dal dibattito.

Il Coordinatore Giancarlo Proietti ha illustrato il program-

ma di lavoro condiviso con la dirigenza regionale e nazionale di riferimento, che ha trovato l'approvazione dei presenti. Un progetto di rilancio del ciclismo amatoriale Uisp che, a partire da una ricognizione della situazione attuale delle società, indica precise linee strategiche da portare avanti. In particolare, l'individuazione dei vari settori sui quali costruire progetti mirati di promozione, si pensi al ciclismo giovanile (7-12 anni), al ciclismo amatoriale, al cicloturismo e al ciclismo libero, ed anche l'impiego di istruttori di ciclismo per pianificare la diffusione e l'uso della bici. Sul piano della formazione, saranno messi in calendario corsi per ex giudici e direttori di corsa e per addetti alla sicurezza sulle strade, un tema questo molto sentito dai bikers.

Negli intenti del Coordinamento ci sono poi lo studio di percorsi turistici da mettere a disposizione delle ricettività mediante la formula del bike hotel, l'integrazione della bici con altri sport in ambiente naturale come il rafting, il nordic walking e l'escursionismo a piedi o a cavallo, la valorizzazione del territorio, la promozione dell'uso del mezzo come mobilità dolce e benessere. In programma anche incontri con le amministrazioni locali e le istituzioni scolastiche per la promozione della cultura della bici a tutte le età.

MANIFESTAZIONI

Norcia fa il pieno con la prima Olimpiade internazionale dell'integrazione sociale

NORCIA - La prima «Olimpiade internazionale dell'integrazione sociale» è stata un momento di esperienze di vita comune, di amicizia, di partecipazione e di solidarietà. La manifestazione si è tenuta a Norcia dal 13 al 18 ottobre, promossa dalla Polisportiva Il Gabbiano di Roma 1993, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL - Roma A e con il Comitato Uisp di Foligno.

Sono stati organizzati tornei di calcio, pallavolo, tennis tavolo, freccette, tiro alla fune, briscola, gare di ciclismo e di ballo, una maratona e un seminario su «Integrazione e Sport come Modello di Cura e di Reinserimento nella Società».

«E' stata una bella esperienza, che ha messo in luce gli aspetti più positivi dello sport per tutti - ha detto il vice presidente regionale e presidente Uisp di Foligno, Antonio Capasso - un'esperienza da ripetere sicuramente il prossimo anno, per promuovere i valori della Uisp».

«I ministeri uniranno le forze per dare più sport alla scuola»

TIZIANA BOTTAZZO
ROMA

Ministro Carrozza, il suo decreto legge sulla scuola non si occupa granchè di sport.

«Vorrei fare di più. Sono molto attenta allo sport nella scuola, vorrei più strutture, tempi maggiori per l'attività motoria. So quanto sia prezioso educare il bambino alla pratica sportiva per creare un'abitudine ad uno stile di vita sano e corretto».

Le solite belle parole, nei fatti è persa la battaglia di affidare l'insegnamento dell'educazione fisica alle primarie ai laureati in scienze motorie.

«Il problema fondamentale è la copertura finanziaria: ci vorrebbero molte decine di milioni. Come Ministero comunque confermeremo il protocollo che prevede il finanziamento di 2,5 milioni per l'alfabetizzazione motoria della fascia d'età 5-12 anni che il Coni integrerà con altre risorse. E la scorsa settimana abbiamo avviato un tavolo di lavoro dal Ministro Delrio, che ha la delega dello sport, per il "Progetto centri Con-i giovani" che metterà a sistema tutte le iniziative del settore, quelle delle scuole, dell'associazionismo, degli enti locali. C'erano le ministre Kyenge dell'Integrazione e Lorenzin della salute, anche da loro arriverà un contributo. E il Cnr ha proposto di effettuare un progetto integrativo di prevenzione delle malattie vascolari. Un lavoro congiunto che consentirà di lavorare sugli stili di vita, la dispersione scolastica, la salute».

Quando arriverà il giorno in cui lo sport diventerà materia di studio come in altri Paesi?

«Mi piacerebbe molto essere il Ministro di questa innovazione. Vorrei rispondere positivamente a chi chiede più sport, o più arte, più musica nella scuola. Sono favorevole. Ma, ripeto, in un momento di crisi non è facile trovare risorse. Ma ci sono altre strade da percorrere».

Cioè?

«L'altra settimana ero all'Università di Pisa: il campus sportivo è un'eccellenza. Per

l'inaugurazione dell'anno scolastico ero a Forcella dove c'è un centro che lavora per prevenire la dispersione scolastica anche attraverso lo sport. Ecco, è l'autonomia la strada da percorrere. Non si può continuare a pensare che si diriga solo da Roma, occorre sfruttare il rapporto scuola-enti locali e istituzioni private».

Un appello agli sponsor.

«Più che benvenuti. Vorrei esaltare il donatore liberale più del semplice sponsor. Purtroppo dallo scalone principale qui del Ministero non vedo salire nessuno. Ma sono già molte le scuole che hanno in dotazione tablet ed e-book grazie a imprese-sostenitrici che possono godere della defiscalizzazione. Ora è al 19%, speriamo che il Ministero dell'Economia conceda di più».

Valentina Vezzali e Laura

Coccia si stanno battendo in Parlamento per mettere l'accento sullo sport.

«Con l'approvazione dell'emendamento proposto da loro ci sarà una copertura maggiore per tenere le scuole aperte al pomeriggio, importante per combattere la dispersione. E come Ministero confermiamo l'impegno per i Giochi Studenteschi».

E i licei sportivi, sempre sperimentali?

«Già dal 2014 partiranno alcune classi di licei scientifici con indirizzo sportivo».

Ma lei, Ministro Carrozza, ama lo sport?

«Moltissimo. Ho partecipato a tornei di minibasket alle elementari a Pisa, poi tennis, anche tennistavolo, ma ora ho un problema al polso. E poi lo sci. Sarò a Trento per l'inaugurazione delle Universiadi. Come apripista? Magari!»

IL DECRETO LEGGE

**«L'istruzione riparte»
Oggi votazione**

Il Decreto Legge «L'istruzione riparte» a firma della Ministro Maria Chiara Carrozza è stato presentato il 12 settembre scorso. Dopo la discussione in Commissione del numerosi emendamenti, è approdato ieri pomeriggio in Aula alla Camera dei Deputati dove si è svolta la discussione generale. Oggi avranno inizio le votazioni. Dopo la Camera, passerà al vaglio del Senato. Il decreto prevede uno stanziamento di circa 400 milioni di euro a regime che verranno impiegati per il welfare studentesco, il diritto allo studio, la stabilizzazione degli insegnanti di sostegno, il wifi nelle scuole, deve essere approvato entro l'11 novembre. Per lo sport è passato soltanto l'emendamento a firma di Laura Coccia (Pd).

Il caso

Assunzioni sospette al Coni l'ombra di una nuova parentopoli

FRANCESCO SALVATORE

CIRCOLO del Tennis del Foro Italo, la procura indaga su una presunta parentopoli nella struttura di proprietà della Coni Servizi Spa. Sarebbero 5 le assunzioni sospette al vaglio degli inquirenti fatte all'interno del circolo e stipulate solo sulla carta, con criteri legati alla parentela. **SEGUE A PAGINA XX**

L'inchiesta

“Parentopoli al circolo del tennis assunzioni sospette al Coni”

(segue dalla prima di cronaca)

FRANCESCO SALVATORE

UN FASCICOLO ancora contro ignoti, aperto a seguito di una denuncia presentata in Procura nella quale sono indicate una manciata di assunzioni di dubbia regolarità. Contratti a tempo determinato stipulati dal circolo sportivo, tra il settembre ed il dicembre dello scorso anno, con cinque persone legate da un rapporto di parentela ed amicizia con alcuni dirigenti della Coni Servizi. I soggetti indicati però, si legge nell'esposto, non avrebbero mai lavorato per il circolo sportivo «ed anzi nessuno li avrebbe mai visti all'interno della struttura».

Nell'elenco di nomi fornito all'autorità giudiziaria compare fra gli altri Giuseppe Rinalduzzi, ex dirigente Coni in pensione e Wolfango Bovis, nipote dell'ex presidente del Circolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi PUTIN AL CIO SUI GAY

«A Sochi niente discriminazioni»

Domani saranno meno 100 giorni ai Giochi invernali di Sochi, e ieri è arrivato a Mosca il presidente del Cio, Thomas Bach al quale il leader del Cremlino, Vladimir Putin, ha garantito in un sopralluogo che la Russia, «farà del suo meglio per assicurarsi che i partecipanti e gli ospiti dei Giochi di Sochi si sentano a loro agio a prescindere dalla loro nazionalità, razza o orientamento sessuale». Parole volte a rassicurare il comitato olimpico dopo le polemiche legate alla legge che vieta la propaganda sessuale in presenza di minori e ai presunti cori razzisti allo stadio del Cska in una partita di calcio contro il Manchester City. «I gay si sentiranno bene» ha detto Putin, mentre Bach alla sua prima visita a Sochi da quando è stato eletto numero uno del Cio ha elogiato i preparativi. Entrambi hanno inaugurato una stazione ferroviaria. La Russia ha speso più di 50 miliardi di dollari per le Olimpiadi, progetto prediletto da Putin. Mezzo milione di metri cubi di neve depositato a Sochi.